

Isolino Virginia: “Così riapriremo il bene Unesco”

Pubblicato: Martedì 11 Agosto 2015



Ogni tanto accade che **l'Isolino rinasce**, cambia prospettiva, abitanti e persino il nome. Si chiamava **S.Biagio**, nelle carte dei Seicento, poi **Camilla** e infine **Virginia**, in onore della moglie di Andrea Ponti, l'industriale che promosse anche gli scavi archeologici, effettuati fin dal **1863**. Circa **4mila anni fa**, gli uomini vivevano in palafitte e si spostavano con delle piroghe per alimentare il commercio. Qualche anno fa fu trovata la pietra della **Sardegna**. Poi gli scavi palafitticoli divennero **un bene Unesco**, anno 2011, nel circuito dei siti palafitticoli alpini, 111 scavi dalla Francia alla Slovenia.

Chiuso per due anni, dopo una **contesa** che è finita in tribunale, **il 15 agosto l'isolino** rinasce per l'ennesima volta. «Cominciamo a ferragosto con un pranzo a base di pesce, ma sul sito www.isolinovirginia.it potrete trovare la programmazione culturale» racconta **Fausto Caravati del Gulliver**, il centro di solidarietà che ha preso in convenzione per 6 anni la gestione. Gulliver si occupa di uomini e donne, ma anche di ambiente, scuola e formazione. «Non pretendiamo di cambiare tutto – osserva Caravati – ma vorremmo iniziare una **collaborazione** con tutti gli enti del territorio per far vivere questo luogo». L'approccio sociale si intuisce subito. Lo chef è Paolo Moalli che gestirà il ristorante dopo un'esperienza ai Tigli di Gallarate.

IL SERVIZIO NAVIGAZIONE, RISTORANTE E MUSEO E' APERTO IL VENERDÌ, SABATO E DOMENICA (ORARI) (IL MENU')

Siamo stati sull'Isolino con Fausto e Alessio Longo, ovvero **l'ex gestore**, che per simpatia ha deciso di dargli una mano nel raccontargli qualcosa del luogo. Mettendo da parte quello che è accaduto due anni

fa. «Quando qui fa **tempesta** – racconta Longo – bisogna uscire dalla darsena passando da una certa direzione, e solo i **vecchi pescatori** lo sanno. Stare all’isolino ti cambia la vita, credetemi, qui la vita è una cosa diversa, più lenta e decisa spesso dal tempo». Alessio oggi guida la barca della **Navigazione Adda**, che ha preso la gestione del trasporto. La prima corsa partirà alle 11 e 45 di sabato 15 agosto, con **4 euro** si farà avanti e indietro (gratis se mangiate al ristorante).



Fausto spiega qualche idea per le serate: «Stiamo preparando un **piccolo spettacolo** sui cantanti rock morti a 27 anni, sulla scorta di una leggenda che riguarda le star come **Janis Joplin**, Jim Morrison e altri. Immagineremo che in realtà si siano tutti rifugiati su un’isola...o un isolino... e alterneremo racconti con le loro **canzoni** suonate dal vivo». Ma ci sarà molto altro. laboratori per bambini, storie al tramonto. Un piccolo anfiteatro all’aperto sarà la location.

Qui si può fare **turismo dolce**, in collaborazione con comuni e associazioni. **Expo** è una parola grossa. In realtà siamo noi del **territorio** che dovremo far vivere questo luogo. Il Comune ha stanziato **80mila euro**, fondazione Ubi **60mila**. E le palafitte? E’ un’altra storia, che vi racconteremo a parte.

Tutte le info e le prenotazioni su www.isolinovirginia.it

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it